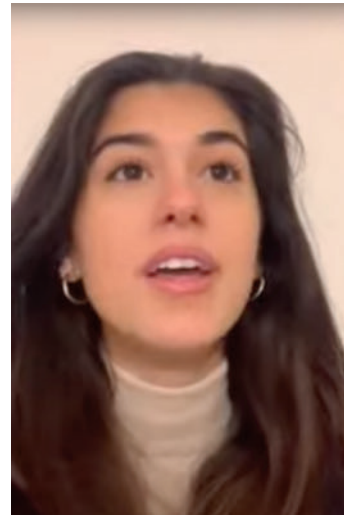


Il 18 marzo l'Abbazia di Pomposa ha ospitato la seconda catechesi sinodale. Prossimo incontro il 30 a Ferrara con CL

La Chiesa e i lontani: viene prima la persona o la legge?

La Chiesa e i lontani da incontrare, e, viceversa, la Chiesa come lontana rispetto a chi, battezzato e non, si è allontanato dal suo cammino. La sera del 18 marzo l'Abbazia di Pomposa ha ospitato la seconda catechesi sinodale del periodo quaresimale. Il primo incontro si è svolto una settimana prima nella Mensa Rivana di Ferrara. Gli altri appuntamenti sono in programma, sempre alle ore 21, mercoledì 30 marzo nell'Aula A1 del Polo Adelardi, Dipartimento di Economia in via Adelardi, 33 con la Fraternità di CL e venerdì 8 aprile alla Città del Ragazzo insieme agli operatori della Scuola professionale multietnica.

Don Stefano Gigli (foto a sx) della Comunità dei Ricostruttori la sera del 18 ha tenuto una meditazione su Atti 10, testo base delle catechesi. Al centro, l'incontro tra il centurione romano Cornelio e l'apostolo Pietro, il primo uomo pio e timorato, il secondo, alla sequela di Gesù ma rimasto ancorato a una visione tradizionale. Chi è lontano



A Roma
Il 18 e 19 marzo presenti anche i nostri delegati

Donarsi del tempo, spazzare via ogni azione solitaria, disponibilità, non dare risposte immediate, vedere cammini nuovi dove sembra esserci solo sterpaglie, lotta e cammino, impegno e fatiche, in presenza dello Spirito il vero protagonista. Sono queste alcune affermazioni che i 310 referenti diocesani per il Sinodo hanno condiviso. Convocati, in presenza, presso l'hotel Ergife di Roma, si sono raccolti intorno a piccoli tavoli di lavoro. La

convocazione nazionale dei delegati ha avuto come scopo l'ascolto delle prime esperienze all'interno delle 224 diocesi e le indicazioni di come raccogliere i primi frutti del percorso intrapreso stendendo ognuno la propria sintesi che verrà poi consegnata ai vescovi italiani alla fine di aprile. Anche alla nostra équipe stanno arrivando numerosi contributi (al momento 116). A Roma presenti don Michele Zecchin e Patrizia Trombetta.

dalla Chiesa, quindi, e la Chiesa stessa. «È lo Spirito Santo che cerca di annullare le distanze fra questi due personaggi e di farli camminare insieme - ha riflettuto don Gigli -, cercando il lontano, Cornelio. Lo Spirito, quindi, non è legato in maniera esclusiva alla Chiesa, ma agisce dove e quando vuole». Questo racconto mostra anche come «ogni conversione nasca dall'azione divina, e solo poi arriva la Chiesa a completare il "lavoro". Cornelio accetta docilmente l'azione dello Spirito, mentre Pietro è reticente». La Chiesa, oggi, fa come Pietro oppure è capace di avvicinarsi ai lontani? Antepone la legge alla persona? «Solo da questa presa di coscienza ci può essere vera fraternità e un cammino comune». La serata si è conclusa con la proiezione di un video dove alcune persone (foto a dx) hanno risposto alle domande su cosa andrebbe cambiato nella Chiesa e su come avvicinare i lontani alla Chiesa. Fra le risposte alla prima, è emerso come ci sia bisogno di più dialogo, di essere più pellegrini e di dare più valore alle donne, anche col sacerdozio. Sulla seconda, è emersa l'importanza di essere testimoni credibili.

Veglia per i missionari martiri il 23 marzo a S. Giacomo

Il 23 marzo alle ore 19:30 presso la nuova Chiesa di San Giacomo apostolo (via Arginone, Ferrara) ci ritroveremo per la Veglia di Preghiera per i Missionari Martiri, dal titolo "Voce di Verbo", organizzata dal Centro Missionario Diocesano.

Anche quest'anno siamo chiamati a ricordare coloro che hanno perso la propria vita a causa della fede e vogliamo farlo insieme, ricordandoli nella preghiera. Oggi è più che mai necessario unirli in preghiera anche per la Pace.

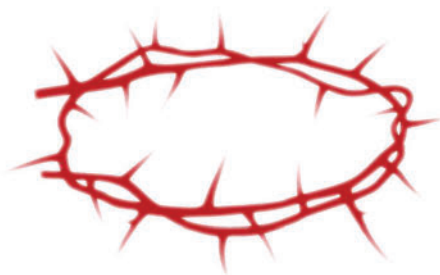
Seguiranno questo momento una cena povera e le testimonianze missionarie dell'avvocato Laila Simoncelli e di Suor Irene Baraldi.

Laila Simoncelli si occupa di diritto umano internazionale e dell'immigrazione e collabora con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, per la tratta degli esseri umani. È stata impegnata al fianco delle vittime nel conflitto dei Balcani ed è stata missionaria in India e Africa. Durante la sua vita si è sempre impegnata a favore dei migranti e per la tutela dei diritti umani. Durante la propria testimonianza presenterà anche il suo libro "L'uomo della casa senza muri e altre storie che curano l'anima", nel quale l'autrice racconta alcuni dei più significativi insegnamenti di vita che hanno saputo darmi i piccoli e i poveri della terra».

Suor Irene Baraldi, suora della Carità dal 1956, è partita missionaria in Argentina nel 1982. Ha svolto la sua missione in diverse zone, dedicandosi all'animazione e formazione dei catechisti, alla promozione della donna. Inoltre, ha mantenuto un forte contatto con le famiglie che, per le molte difficoltà, erano bisognose di aiuto e di consigli, anche attraverso l'assistenza religiosa agli ammalati e alle persone anziane. Dal 20 gennaio è ritornata in Italia per un periodo di riposo e di cure ma spera presto di poter tornare in Argentina, paese che ormai considera la sua seconda patria.



"VOCE del VERBO"



GIORNATA DEI
MISSIONARI MARTIRI

23 MARZO 2022

Ore 19:30

Chiesa S. Giacomo Apostolo

Via Arginone 165, Ferrara

A seguire cena povera e
Testimonianze
di Suor Irene Baraldi e
dell'avv. Laila Simoncelli

Le Dieci parole a Vigarano

A cura di don Giacomo Falco Brini e don Paolo Bovina



Il corso sulle "10 parole" di Dio che si è avviato **giovedì 17 marzo a Vigarano Mainarda, aperto a tutti**, è un ciclo di catechesi didascalico-kerigmatica che ripropone una lettura meditativa dei 10 comandamenti alla luce del mistero di Cristo morto e risorto. Dunque *didascalica*, perché si propone di introdurre/spiegare il senso profondo del Decalogo donato da Dio all'uomo: la vita umana ha le sue istruzioni per l'uso, ha la sua filigrana di autenticità. I credenti sanno che nella volontà del Padre c'è la nostra vera pace, la nostra vera libertà, e che esiste un uso buono delle cose. Proprio questo sono i 10 comandamenti: la via della pace, della libertà e della sapienza. Se la vita del credente è un passaggio dalla Legge alla Grazia, è pur vero che l'uomo che non conosce nemmeno cosa dice la Legge, è in balia di una vita liquida priva di punti di riferimento, che rischia di non riuscire a gustare cosa sia la Grazia. Ma anche *kerigmatica*, perché attraverso la gioiosa trasmissione di quanto Dio dice con le sue 10 parole, si offre ai destinatari una bella radiografia di Gesù Cristo, del suo modo di pensare e di agire, di cosa è stata la sua vita in obbedienza al Padre. Infatti i Dieci Comandamenti sono stati applicati da Dio Padre, in primis, a sé stesso, e questo lo vediamo nel corpo crocifisso del suo Figlio Unigenito. Le sue 10 parole

preferite sul Sinai, non sono altro che la vita incarnata del Figlio di Dio sulla terra.

N.B.: gli incontri si avvieranno nella chiesa provvisoria di Vigarano Mainarda, ma avranno **una certa itineranza**. Ogni comandamento, che sarà trattato in 3-4 catechesi, sarà predicato a turno in tre delle parrocchie dell'unità pastorale: **Vigarano Mainarda, Vigarano Pieve, Ponte Rodoni**. Predicheranno don Paolo Bovina e don Giacomo Falco Brini.

